

Riflessioni su limiti ed opportunità di un sistema di produzione statistica basato sui registri

Marco Di Zio, Piero Demetrio Falorsi, **Marco Fortini** | Direzione centrale per la metodologia ed il disegno dei processi statistici | Istat

Keywords: Sistema integrato dei registri, statistiche multifonte, dati amministrativi.

Abstract: L'Istat ha avviato una ristrutturazione dei processi di produzione statistica. Il fine di questa ristrutturazione è quello di armonizzare le informazioni prodotte, di massimizzare l'uso di informazioni già disponibili in altre fonti (anche esterne all'istituto). Queste richieste portano a disegnare una struttura di produzione basata su una dorsale comune a tutti i sottoprocessi, in termini statistici ciò vuol dire creare un registro di dati riportante informazioni essenziali a cui tutte le rilevazioni statistiche devono far riferimento. Nell'ottica della ottimizzazione dell'uso dell'informazione, il registro statistico viene costruito integrando le fonti disponibili, dati amministrativi, indagini ed in prospettiva anche 'big data'. L'integrazione alla base del registro è di natura statistica. Tale inevitabile approccio, rende il registro integrato un prodotto statistico, differentemente da come è stato concepito fino ad ora dove le informazioni statistiche vengono considerate non affette da incertezza. Anche l'uso del registro integrato in questa nuova ottica diventa statistico, il registro non riveste più principalmente un ruolo ausiliario, ma serve a fornire stime per le variabili principali di una determinata popolazione. In questa presentazione vengono riportate delle prime riflessioni riguardo la mutata natura del registro, in particolare verranno discusse opportunità, pericoli e problemi aperti insiti in un tale approccio.